

## Attualità

In seimila sono ancora nelle tendopoli. E le temperature rimarranno rigide almeno fino a domani

# L'Aquila sotto zero, emergenza sfollati

Pisanu sulla prima fase di ricostruzione: lo scudo antimafia sta funzionando

Alessio Calabretta  
L'AQUILA

Il freddo sta creando grossi problemi e disagi ai seimila sfollati dell'Aquila che vivono ancora nelle tendopoli. Ad alcuni di loro le case sono state assegnate, ma non sono ancora pronte. Rifiutano di sistemarsi in albergo perché non vogliono allontanarsi (temono di perdere "posizioni", e la casa, allorché ci sarà materialmente l'assegnazione). Temperature rigide e maltempo (in tutto il Sud) fino a domani almeno; mercoledì notte la colonnina di mercurio ha toccato i quattro gradi sotto lo zero.

Ieri, intanto, all'Aquila la visita dei parlamentari antimafia. «L'impressione che personalmente ricavo - ha detto il presidente della Commissione Giuseppe Pisanu - è che lo scudo antimafia predisposto dal Governo e dal Parlamento con l'approvazione del decreto sul terremoto, finora, abbia funzionato bene. Sono stati compiuti circa 700 interventi che hanno interessato alcune migliaia di persone; sono state accertate alcune irregolarità e vi si è posto subito rimedio. Questo ci fa pensare che il sistema sicurezza posto in essere sia buono». Pisanu si è intrattenuto con i giornalisti nella pausa delle audizioni che da ieri mattina sono in corso nella Scuola sottufficiali della Guardia di Finanza di Coppito e per valutare appunto eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti per la ricostruzione post-



Mercoledì notte la colonnina di mercurio ha toccato i quattro gradi sotto lo zero

st-terremoto. «Ci rendiamo conto - ha proseguito Pisanu - che il passaggio da questa prima fase a quella che viene chiamata ricostruzione pesante, i problemi si complicheranno e quindi bisognerà adeguare le strutture di difesa dai rischi di infiltrazioni mafiose. La commissione, se sarà necessario, non esiterà a proporre anche strumenti legislativi più adatti».

La commissione antimafia ha ascoltato il Prefetto dell'Aquila, Franco Gabrielli, il Capo della protezione civile nazionale, Guido Bertolaso e il procuratore capo della Repubblica dell'Aquila, Alfredo Rossini.

Ma torniamo alle tendopoli. Alla particolare storia di Gioconda Mattia, una dei seimila aquilani che, nonostante il freddo

spuntato, ancora sono costretti a viverci. Gioconda però è un'ospite... sui generis: è nata nel lontano 2 aprile 1903 e ha 106 anni e mezzo. Le ultime candeline le ha spente appena quattro giorni prima del terremoto e adesso vive nel campo di Acquasanta. «Siamo stati trattati sempre benissimo - racconta la figlia Maria - i volontari sono stati un

dono del cielo, ma il problema è che adesso non sappiamo dove andare e qui è arrivato il freddo. Ci avevano proposto di spostarci in un albergo a Rocca di Mezzo ma è evidente che per noi sarebbe stato problematico, vogliamo restare all'Aquila perché mia madre ha bisogno di continua assistenza». Ora però c'è troppo freddo... <

## Lo Shisha Pangma fatale per un 32enne Alpinista bergamasco perde la vita sul Tibet Il padre morì sulle Ande

ROMA. Roby Piantoni voleva seguire le orme del padre. E come il padre è morto in montagna, durante scalate che sembravano impossibili, ma sono necessarie per raggiungere «l'equilibrio» e «l'armonia» con se stessi. Piantoni, 32 anni, di Colere (Bergamo), ha perso la vita mentre risaliva con una spedizione lo Shisha Pangma, quattordicesima montagna più alta della Terra. Era partito a metà settembre con altri due bergamaschi, Marco Astori e Yuri Parimbelli e con il valtellinese Adriano Greco. L'obiettivo era quello di scalare la parete sud, aprendo una via che poteva ripercorrere la prima parte del tracciato Troillet-Loretan per poi proseguire sullo sperone roccioso soprastante. La spedizione doveva durare un mese e mezzo e il rientro era previsto infatti a fine ottobre.

Il papà di Piantoni, Placido, aveva perso la vita in montagna, cadendo durante una spedizione in Sud America. Era scomparso nel 1981 sul Pukajirka, un seimila delle Ande Peruviane. «Penso - scriveva l'alpinista nel suo blog - che ognuno di noi abbia dei sogni nel cassetto, e penso anche che questi non siano altro che uno "specchio" della nostra infanzia, un ponte di collegamento tra il "noi piccoli" e il "noi grandi". Da bambini si sognano tante cose, si hanno aspirazioni e aspettative, e crescendo cerchi in tutti i modi di non deludere quell'"io piccolo" che purtroppo è inevitabilmente ti



Roby Piantoni, la montagna nel Dna

ha lasciato, cedendoti il testimone per entrare nella realtà adulta. Ti accorgi quindi che i sogni che avevi da bambino sono proprio difficili da realizzare, ma ti resta comunque una promessa da mantenere, una parola data a quell'"io piccolo" che ti ha salutato alcuni anni fa. Bene, il mio "io piccolo" voleva andare in montagna, voleva scalare e voleva salire in alto».

Il 26 maggio 2006 Roby Piantoni aveva scalato l'Everest, 8848 metri, senza usare l'ossigeno, impresa riuscita a poco più di un centinaio di alpinisti "contro" i circa tremila che sono andati in vetta. «In pochi amici alpinisti, senza bombole d'ossigeno e niente portatori d'alta quota - diceva Piantoni - è così che mi piace tentare le salite alle montagne più alte del mondo». <

## Sondaggio Fimmg Contro l'influenza H1N1 e quella stagionale Soltanto un medico di famiglia su tre si sottoporà alla doppia vaccinazione

S. MARGHERITA DI PULA. Soltanto un medico di famiglia su tre si sottoporà alla doppia vaccinazione, contro l'influenza A/H1N1 e quella stagionale, in vista dell'inverno. È quanto emerge da un sondaggio condotto dalla Fimmg, la Federazione dei medici di famiglia riunita a congresso a Santa Margherita di Pula. La doppia vaccinazione è caldamente consigliata per gli operatori sanitari, oltre che per alcune categorie a rischio, anche perché si temono gli effetti combinati dei due virus influenzali. Eppure, secondo il sondaggio pubblicato sul sito della Fimmg a cui hanno risposto 2.158 medici, solo il 32,90% dei camici bianchi si sottoporà a

entrambe le vaccinazioni. Mentre ben il 35,27% resiste alle indicazioni del ministero e dichiara che non assumerà nessuno dei due vaccini. Il 26,04 si sottoporà solo a quello per la stagionale, e il 5,79 a quello contro il virus H1N1. Nel complesso, dunque, oltre sei medici su dieci, stando al sondaggio, non saranno protetti contro la nuova influenza. Un rischio non tanto e non solo per loro, ma per i loro pazienti, come ha sottolineato il segretario nazionale Fimmg Giacomo Milillo che ha annunciato un impegno del sindacato per sensibilizzare tutti i medici di famiglia e invitarli caldamente a vaccinarsi perlomeno contro l'influenza H1N1.

Appello dal viceministro alla Salute Ferruccio Fazio: «Tutti i medici di famiglia dovrebbero vaccinarsi contro l'influenza H1N1, non tanto per la loro salute ma per evitare il rischio di trovarsi in pieno picco influenzale con i camici bianchi a letto con la febbre». Ed è meglio per sicurezza, in caso di doppia vaccinazione, evitare di sovrapporre due vaccini entrambi adiuvati, e fare quello anti-stagionale senza adiuvante. «Poiché il vaccino contro l'H1N1 è adiuvato - ricorda Fazio -, anche se teoricamente si potrebbero fare entrambe con l'adiuvante, consigliamo per chi fa la doppia vaccinazione di fare il vaccino stagionale non adiuvato». <

## Crediti formativi concessi con troppa disinvoltura. La Gelmini annuncia una stretta Atenei telematici, una scorciatoia...

ROMA. Troppi atenei per un numero limitatissimo di studenti, che nella maggior parte dei casi si laureano in tempi più rapidi che nelle altre università grazie alla manica un po' troppo larga con cui vengono concessi i crediti formativi derivanti dall'esperienza lavorativa e professionale. E un corpo docente non di ruolo e che raramente insegna a tempo pieno. È la fotografia degli undici atenei telematici italiani, e il ministro Mariastella Gelmini afferma che è arrivato il tempo della tolleranza zero, delle «regole certe, affidabili e improntate al rigore», regole che consentano un «deciso cambio di passo». Il regolamento sulle università telematiche era previsto dalla Finanziaria 2003, ma deve ancora essere



Il ministro Mariastella Gelmini

varato. La Gelmini vuol stringere i tempi. «A un primo esame della situazione sulla base di dati già disponibili - scrive il ministro - non posso fare a meno di rilevare alcune criticità molto rilevanti.

Mi attendo spiegazioni dettagliate e proposte di soluzione, per evitare che degenerino - ahimè - in una vera e propria patologia generalizzata».

Il fatto è che quella che per il ministro dovrebbe essere una «risorsa utile per gli studenti lavoratori o fuori sede», e che all'estero è comunque garanzia di «formazione di qualità», in Italia sembra diventata una facile scorciatoia. Non è un caso che in tre anni accademici il numero degli iscritti alle università telematiche - che garantiscono lezioni e prenotazioni di esami on line e assistenza telefonica o via Internet - è aumentato del 900%. Erano 1.529 nel 2004-2005, sono quasi 14 mila oggi, e rappresentano lo 0,7% del complesso degli iscritti

all'università. E perché - ancora - negli atenei telematici aumentano gli studenti anche se diminuiscono le matricole al primo anno? La spiegazione è nel meccanismo dei crediti previsti dalle convenzioni tra università e organismi professionali, enti e organizzazioni sindacali che permettono agli iscritti di evitare un certo numero di esami secondo la logica di "Laureare l'esperienza" (il progetto previsto nel decreto ministeriale 509/99 sull'autonomia didattica degli atenei che introduceva, appunto, la trasformazione in crediti formativi di «conoscenze e abilità professionali certificate»). Un'opportunità che in molti hanno pensato bene di afferrare al volo, per bypassare le difficoltà. <

## Sperimentata con successo alle Molinette Dialisi polmonare nuova tecnica a Torino

TORINO. È stato prima connesso ad un supporto respiratorio extracorporeo, poi gli è stato trapiantato un polmone. Protagonista della vicenda è un uomo di 40 anni, affetto da fibrosi cistica con insufficienza respiratoria acuta. Gli interventi sono stati eseguiti con successo all'ospedale Molinette di Torino, dove il paziente si trova ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva. L'uomo, bisognoso di un polmone nuovo senza il quale non avrebbe potuto sopravvivere, è stato sottoposto a una sorta di dialisi minivasiva del polmone per una decina di giorni. Un tempo prezioso che ha consentito di trovare l'organo da impiantare. Successivamente, infatti, è stato effettuato il trapianto di polmo-

ne. A compiere l'intervento, nei giorni scorsi, è stato il professor Mauro Rinaldi, primario di Cardiocirurgia dell'ospedale Molinette, mentre a occuparsi del paziente nel periodo in cui era "aiutato" dal supporto respiratorio extracorporeo è stato il professor Marco Ranieri, primario di Rianimazione. La tecnica innovativa, utilizzata per la prima volta in Europa, ha permesso ai sanitari, anziché intubare il paziente, di effettuare una specie di dialisi di anidride carbonica. Secondo i medici, le condizioni dell'uomo sottoposto al trapianto non destano preoccupazione. Tra il 13 e il 14 ottobre, all'ospedale Molinette di Torino, sono stati effettuati 7 trapianti in 24 ore: 4 di fegato, 2 di rene e uno di cuore. <

**COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA**  
Prov. di Messina  
**SERVIZIO URBANISTICO - TECNICO**  
Giorno 20/11/2009 alle ore 10, presso la sede del Comune di Santa Lucia del Mela (ME), sarà esperita gara di asta pubblica per la vendita a trattativa privata di "Beni Patrimoniali siti nel Comune di S. Lucia del Mela".  
**Lotto 1:** Fabbricato in via Garibaldi;  
**Lotto 2:** Centro Diurno anziani C/da San Cataldo; **Lotto 3:** Ex Scuola Elementare in C/da Ginestra; **Lotto 4:** Ex Scuole Elementari in C/da Santa Maria; **Lotto 5:** Ex Scuole Elementari in C/da Misericordia; **Lotto 6:** Ex Scuole Elementari in C/da San Giovanni; **Lotto 7:** Lotto Rizza C/da Rizza; **Lotto 8:** Lotto Pulario di Mezzo C/da Pulario; **Lotto 9:** Lotto Tigli o Mandrazze C/da Tigli; **Lotto 10:** Lotto Ginestra di Sotto C/da Ginestra; **Lotto 11:** Lotto Scifo C/da Scifo; **Lotto 12:** Lotto Pulario di S. o Favata C/da Pulario; **Lotto 13:** Lotto Ginestra di Sopra C/da Ginestra.  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Arch. Anna Carulli



**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
**7. DIPARTIMENTO 1. U.D. ESITO DI GARA**  
In data 02 e 03.09.2009 è stato esperimento il pubblico incanto per l'aggiudicazione dell'appalto dei "Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 10 Taormina - Castelmola". CIG 0347012B59. L'importo a base di gara è di € 597.570,35. Ditté partecipanti n. 355 escluse n. 26. Ditta Aggiudicataria Consorzio Stabile Infrastrutture Meridionale con sede a Villafranca Tirrena in via Dante 58 con il ribasso del 7,3152%.  
IL DIRIGENTE 7. DIP. 1. U.D.  
Responsabile del procedimento  
Ing. G. Celi

**OPERA PIA**  
**CASA DI OSPITALITÀ PER ANZIANI "CORTESE CAPIZZI BASILE"**  
98060 Sant'Angelo di Brolo (ME)  
Oggetto: Gara per l'affidamento dei lavori di consolidamento statico, messa a norma e ristrutturazione dell'ex Palazzo Giuffrè  
**Avviso riapertura termini**  
In riferimento alla gara in oggetto, fissata per il 10/9/2009, si fa presente che, per mero errore materiale verificatosi all'atto della generazione del CIG, i termini relativi sono così modificati:  
• Termine ultimo per la ricezione delle offerte 26/10/2009;  
• Termine di celebrazione della gara 29/10/2009, ore 9.  
Le imprese che abbiano effettuato il versamento errato dovranno procedere, a pena di esclusione entro il termine di cui sopra, a versare per intero l'importo esatto del contributo (€ 40,00) e produrre copia all'UREGA, Sez. Prov.le di Messina.  
Resta salva la validità dei plichi già pervenuti.  
L'avviso di riapertura dei termini è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 41 del 9/10/2009. Sant'Angelo di Brolo, 10/10/2009  
IL RUP  
Ing. Basilio Ridolfo

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
**1. Dipartimento 5. U.D. Autoparco**  
**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
Si rende noto che è stato indetto, per il giorno 1 dicembre 2009, pubblico incanto da esperirsi, ai sensi dell'art. 82 comma 2, lett. b) del D.Lvo n. 163 del 12/04/2006, e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 124, comma 8), del predetto D.Lvo n. 163/2006, e cioè con il criterio del prezzo più basso, sull'importo posto a base del pubblico incanto, per l'affidamento della fornitura in locazione finanziaria n. 1 spazzaneve polivalente, per il servizio autoparco con permuta di uno spalaneve di marca "Holba" mod. "R 1200" Cod. CIG: 0367607EEO.  
• importo a base d'asta: Euro 275.696,05;  
• presentazione dell'offerta: ore 9 del giorno 1 dicembre 2009, presso la Provincia Regionale di Messina - C.so Cavour, 87 - 98122 Messina;  
• il bando di gara integrale può essere richiesto presso il 1. Dip. 5. U.D. o consultato sul sito www.provincia.messina.it.  
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Gabriele Schifilliti

**REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE LAVORI PUBBLICI**  
**ESITO GARA**  
Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, che dal 18 febbraio 2009 al 3 giugno 2009, è stata esperita la gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per i lavori di riqualificazione ambientale del molo sito in prossimità del circolo Lauria in Mondello - Palermo, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, previsto dagli articoli 20 e 21 della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le norme delle LL.RR. n. 7/2002 e 7/2003 e s.m.i., importo a base d'asta € 613.129,35. Alla gara hanno partecipato n. 35 imprese.  
È rimasta aggiudicataria l'impresa SICILSALDO s.r.l. di Gela con il ribasso del 7,3152% sull'importo a base d'asta e quindi per un importo netto di € 568.277,71.  
IL DIRIGENTE GENERALE  
Ing. Manlio Munafò